



MMPEASSOCIATI

Via Po, 12 - 00198 Roma  
TEL. 06.8916.8280

**ECC.MO CONSIGLIO DI STATO IN S.G.**

**SEZ. III – RG. 1785/2018**

**ISTANZA CAUTELARE**

**PER** le Dott.sse **Gabriella Galizia, Raffaella Prete e Teresa Salzano**, con l'avv. Francesco Marascio

**- appellante**

**CONTRO**

- **DIREZIONE GENERALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA DELLA REGIONE LAZIO**, con l'avv. Elisa Caprio;

**- appellata**

**NONCHÉ NEI CONFRONTI**

- della Dott.ssa **Valeria Anecchiarico**, nata a Roma in data 23/08/1984 e residente in Roma, Largo Bacone n. 1;

- della Dott.ssa **Marzia Mensurati**, nata a Roma, in data 5/6/1971 e residente in Roma, via Cassia, n. 515;

- **controinteressate**

**Sulla sussistenza del periculum in mora**

L'odierna appellante alla scorsa udienza di camera di consiglio del 22.03.2018 ha rinunciato all'istanza cautelare al fine dell'ottenimento della fissazione di una udienza di merito a breve.

Siffatta udienza è stata fissata per la data del 18.10.2018.

Tuttavia, nelle more è intervenuta la pubblicazione da parte della Regione Lazio delle sedi farmaceutiche disponibili per il **secondo interpello** con le Determinazioni n. G05166 del 18.04.2018 e G06286 del 16.05.2018.

Pertanto, è evidente come in ragione di tali nuove circostanze sia **sopravvenuta l'esigenza di addivenire alla sospensione degli atti gravati nel presente giudizio.**

Invero, in virtù della attivazione del secondo interpello è del tutto probabile che si proceda alla assegnazione di tutte le sedi farmaceutiche disponibili entro la data fissata per l'udienza pubblica con conseguente compromissione dell'interesse delle odierne appellanti.

Più precisamente, sebbene dette appellanti siano collocate in posizione utile nella graduatoria ai fini l'assegnazione disposta con il secondo interpello, occorre considerare che detta collocazione è oggetto di contestazione nel presente giudizio in quanto frutto di una illegittima valutazione della Commissione e pertanto, come dimostrato, è notevolmente inferiore rispetto a quella che spetta alle stesse.

In altri termini, le appellanti in virtù dell'attuale posizionamento in graduatoria verranno interpellate solo successivamente a numerosi altri candidati che invece, laddove la Commissione avesse operato correttamente, avrebbero dovuto seguire in graduatoria le stesse.

E' pertanto evidente la attuale e concreta necessità di addivenire con urgenza alla sospensione degli atti gravati in modo evitare l'assegnazione definitiva di tutte le sedi farmaceutiche messe a bando, con conseguente compromissione della possibilità per le appellanti di ottenere la *chance* lavorativa anelata.

Peraltro, si osserva come un accoglimento delle richieste misure cautelari, mediante sospensione degli atti di gara, non determinerebbe alcun *vulnus* per l'Amministrazione ma, al contrario, permetterebbe all'Amministrazione di perseguire il principio di certezza degli atti amministrativi e di non adottare ulteriori provvedimenti che potrebbero successivamente essere annullati, anche alla luce dei rilievi che sono stati mossi nel presente giudizio.

Si insiste, pertanto, per la concessione della invocata misura cautelare.

\*\* \*\*\* \*\*

**P.Q.M.**

si chiede, previa fissazione di una apposita camera di consiglio, l'accoglimento della presente istanza cautelare

Roma, 18 maggio 2018

Avv. Francesco Marascio

